

Oggetto: Re: 2015_12_03: Posizione della Svizzera, coordinata con il CantoneTicino qugle cantone interessato sulla VAS relativa al Rischio alluvioni delbacino del Po

Mittente: francesco.puma@adbpo.it

Data: 04/12/2015 8.53

A: Loredana Beretta <Loredana.Beretta@bafu.admin.ch>

CC: dgsalvanguardia ambientale <dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it>, mike ammann <mike.ammann@eda.admin.ch>, fabrizio taschetta <fabrizio.taschetta@eda.admin.ch>, flavia benedetti <flavia.benedetti@eda.admin.ch>, cinzia merli <cinzia.merli@adbpo.it>

Gentile Signora Loredana Beretta,

La ringrazio dell'attenzione che è stata data al Piano. Le osservazioni saranno considerate nella versione che sarà portata in approvazione tra breve.

Cordiali saluti

Francesco Puma

Da: "Loredana Beretta" <Loredana.Beretta@bafu.admin.ch>

A: "francesco puma" <francesco.puma@adbpo.it>, "dgsalvanguardia ambientale" <dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it>

Cc: "mike ammann" <mike.ammann@eda.admin.ch>, "fabrizio taschetta" <fabrizio.taschetta@eda.admin.ch>, "flavia benedetti" <flavia.benedetti@eda.admin.ch>

Inviato: Giovedì, 3 dicembre 2015 17:23:30

Oggetto: 2015_12_03: Posizione della Svizzera, coordinata con il CantoneTicino qugle cantone interessato sulla VAS relativa al Rischio alluvioni delbacino del Po

Gentili signore, egregi signori,

ringraziando di aver dato alla Svizzera la possibilità di esprimersi sul VAS in questione, vi inviamo qui a seguito le nostre osservazioni, coordinate con il servizio specializzato del cantone Ticino ringraziando di tenerne conto.

Introduzione

Il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del fiume Po e le Mappe di pericolosità e rischio informano i portatori di interesse, le Amministrazioni e i cittadini sulle condizioni di pericolosità e rischio esistenti sul territorio del bacino, le aree dove queste condizioni sono particolarmente significative, gli obiettivi e le misure da mettere in atto per la mitigazione del rischio.

In analogia al quadro legislativo della Confederazione, la Direttiva 2007/60/CE istituisce un quadro omogeneo a livello europeo per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni con la finalità di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni in tutto il territorio della Comunità.

Mappe di pericolosità e rischio

Le mappe della pericolosità riportano l'estensione potenziale delle inondazioni causate dai corsi d'acqua (naturali e artificiali), dal mare e dai laghi, con riferimento a tre scenari (alluvioni rare, poco frequenti e frequenti) distinti con tonalità di blu, la cui intensità diminuisce in rapporto alla diminuzione della frequenza di allagamento.

Per quanto riguarda la fascia di confine, in particolare per i laghi prealpini Maggiore e di Lugano che interessano anche la Confederazione, gli scenari utilizzati si riferiscono a una ricorrenza di 15 anni, 100 anni, e, rispettivamente, al massimo evento registrato.

A questo riguardo si rileva una differenza metodologica rispetto alla determinazione delle carte

del pericolo in Svizzera, sia per quanto riguarda gli scenari considerati, sia per l'assenza, nelle mappe di pericolosità in Italia, dell'informazione sull'intensità del fenomeno e sui valori delle grandezze caratteristiche (altezza e velocità di deflusso).

Le carte di esondazione interessano, ovviamente, solo il territorio italiano e non vi sono conseguenze negative o altre problematiche indirette legate a una differente scelta degli scenari di esondazione dei laghi.

Piani di gestione e Rapporto fra Direttiva alluvioni (2007/60/CE)

I piani di gestione del rischio di alluvioni sono incentrati sulla prevenzione, sulla protezione e sulla preparazione, comprese le previsioni di alluvioni e i sistemi di allertamento.

La elaborazione dei piani di gestione dei bacini idrografici previsti dalla direttiva 2000/60/CE e l'elaborazione dei piani di gestione del rischio di alluvioni rientrano nella gestione integrata dei bacini idrografici. Secondo quanto contenuto nella relazione del Piano, i due processi devono sfruttare le reciproche sinergie, garantendo un razionale utilizzo delle risorse.

A questo proposito si ricorda e ribadisce quanto espresso nel preavviso dell'Ufficio dei corsi d'acqua del Dipartimento del territorio del cantone Ticino, allegato al preavviso dell'UFAM del 24 luglio 2015 al Piano di Gestione per i distretti idrografici "Alpi Orientali" e "Padano". In particolare la necessità di intensificare la collaborazione transfrontaliera per gli obiettivi di utilizzo razionale delle risorse idriche, mitigazione degli effetti della siccità e delle inondazioni, con particolare riguardo ai processi di governance per le modalità di regolazione del lago Maggiore.

Cordiali saluti da
Loredana Beretta
Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)
Sezione EIA e ordinamento del territorio
+41 +58 46 2 69 59 (nuovo numero telefonico)
loredana.beretta@bafu.admin.ch

--

Questo messaggio e' stato analizzato ed e' risultato non infetto.
This message was scanned and is believed to be clean.